

MERCLEDÌ, 12 GIUGNO 2013

Pagina 21 - CRONACA

“Basta auto ai Fori Imperiali” la svolta per liberare il Colosseo

Il neosindaco Marino: stop da Ferragosto. Ma a Roma è già polemica

CECILIA GENTILE

ROMA

— Lo ha promesso in campagna elettorale. E adesso ha fornito la data: il 15 agosto il nuovo sindaco Ignazio Marino chiuderà via dei Fori Imperiali al traffico privato, moto e motorini compresi. Isola pedonale da via Cavour a piazza del Colosseo.

«Un segno di discontinuità con il passato», sottolinea lo stesso Marino. Ma anche il primo passo verso la realizzazione di un grande sogno. Quello che ispirò tutta l'attività dell'ambientalista Antonio Cederna e i progetti di grandi sindaci della capitale come Argan e Petroselli: trasformare la ferita aperta nell'area dei Fori dal fascismo nella suggestiva passeggiata dentro un gigantesco parco archeologico, esteso dal Campidoglio fino all'Appia Antica.

«Perché proprio a Ferragosto? Perché non se ne accorgerà nessuno », scherza il sindaco Marino, aggiungendo: «Sicuramente mi direte che sarà questo il mio primo errore. Ma io sono deciso. Il 14 agosto farò l'ultimo giro con la mia Panda rossa su via dei Fori Imperiali, dopodiché ci tornerò con la mia bici rossa. Sono allenato, perché vado dalla mamma in bicicletta e anche lì devo fare una salita per arrivare a casa sua». Esulta Legambiente Lazio, che per ottenere la pedonalizzazione dei Fori ha messo insieme 6.400 firme. « Raccogliamo subito la sfida e siamo pronti a dare il nostro contributo di idee e proposte», dice il presidente Lorenzo Parlati. E anche sul sito di Repubblica.it, che ieri alle 17 ha lanciato un sondaggio, in poche ore erano già arrivati quasi 5.000 voti, l'89% favorevoli alla pedonalizzazione, per il momento

fruibile da romani e turisti solo la domenica e i giorni festivi. «Tanti auguri - è invece il commento sarcastico del senatore Pdl Vincenzo Piso, con una lunga esperienza nel consiglio comunale di Roma - Ci hanno già provato gli

ex sindaci Rutelli e Veltroni, ma non ha funzionato. Via dei Fori Imperiali è un asse viario importante, sarà un vero disastro. Nella fase estiva il provvedimento può essere metabolizzabile, ma il vero test sarà a settembre. Rimarrà soltanto un'idea».

Un piano che permetta la chiusura dei Fori c'è già. Lo ha stilato l'agenzia della mobilità della capitale, che aveva cominciato a lavorarci fin dal 2001, quando il neo eletto sindaco Veltroni decise di sperimentare solo nel periodo estivo il divieto al traffico privato. Marino lo ha fatto suo semplificandolo. Si tratta, in sostanza, di modificare la viabilità nelle strade intorno ai Fori Imperiali, per evitare che sulla via si riversino fiumi di veicoli, fino a 2.135 l'ora secondo Legambiente, l'81 per cento privati. «Allo stato attuale, con i lavori della metro C, è inevitabile la chiusura al traffico - dichiara Rita Paris, archeologa della Soprintendenza di Roma responsabile dell'Appia Antica, capolista della lista civica per Marino e ora eletta - ed è giusto iniziare d'estate, quando è minore l'impatto del traffico sulla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.135

VEICOLI

Passano ogni ora di fronte al Colosseo. L'81% sono privati

78

POLVERI SOTTILI

78 microgrammi per metro cubo davanti al Colosseo

95,2

DECIBEL

Il picco di rumore registrato davanti al Colosseo